

Continui pure, onorevole relatore.

Luciani, relatore. Pregherei la Camera di sospendere la petizione di numero 3063 di De Filippis Giovanni da Corleto Perticara, per deferire al desiderio di un collega che desidera essere presente alla sua discussione.

Presidente. Sta bene. È sospesa.

Luciani, relatore. Con la petizione di numero 3310 Luigia Barrucco, vedova del signor d'Adda, magazziniere a Palmanova nel servizio delle private, espone che il marito suo lasciò un debito di lire 3,700. Essa ha una pensione di lire 728,83; e si lagna che lo Stato le trattenga una piccolissima tangente, una piccolissima quota in rimborso del debito del marito; e si lagna ancora che lo Stato non persegua piuttosto i fidejussori.

La Commissione non crede attendibili queste lagnanze, e quindi propone l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione della signora Luigia Barrucco.

Presidente. Pongo a partito la proposta della Giunta.

Chi l'approva si alzi.

(È approvata).

Luciani, relatore. Onorevole presidente, io sospenderei, perchè ho bisogno di ulteriori schiarimenti, la petizione numero 3642, di Mario Laurent da Milazzo.

Presidente. Sta bene. È sospesa.

Luciani, relatore. Gussi Antonio, usciere, propone una petizione, di numero 3652, in favore degli uscieri. Io prego l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri, per il suo collega guardasigilli, di accettare l'invio di questa petizione.

Depretis, presidente del Consiglio. Ma non c'è il ministro guardasigilli!

Presidente. Sospenda questa relazione, onorevole relatore.

Luciani, relatore. Allora la sospendereò.

Presidente. Sta bene. È sospesa.

Luciani, relatore. Riferisco sull'ultima petizione numero 3679. Bellini Domenico e molti altri abitanti di Bagnolo, in comune di Santaflora, si lamentano per i danni loro cagionati da una grande smotta avvenuta nelle sezioni dette « le Case, la Chiesina ed il Fosso. » Dicono che vari caseggiati crollarono e che altri non pochi stanno per crollare talchè molte famiglie sono rimaste senza tetto e prive di mezzi. Questa gente domanda un provvedimento di carità nel modo che sarà creduto migliore.

La Giunta attesa la esposizione di tante miserie, crede opportuno inviare la petizione al

Ministero dell'interno, affinchè, verificate le cose, se avrà ragione di ritenere giusti i lamenti, prenda i provvedimenti che crederà del caso, come anche in altre circostanze è stato fatto.

Valle. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Valle. Io mi associo alle conclusioni della Giunta per quanto concerne la petizione 3679 perchè veramente i danni sofferti da quei di Bagnolo sono gravissimi e prego l'onorevole ministro di accettarne l'invio.

Depretis, presidente del Consiglio. Io non posso accettare l'invio che sotto riserva, e solamente coll'impegno di verificare il caso e vedere se esso possa essere compreso fra quelli ai quali, secondo le norme seguite finora, il Ministero può riparare con qualche provvedimento.

Luciani, relatore. In questo senso io intendeva l'invio.

Presidente. Pongo a partito la proposta della Giunta. Chi l'approva si alzi.

(È approvata).

Rimanderemo ad un altro giorno la discussione sulla relazione di petizioni.

Annunzio di due domande d'interpellanza.

Comunico alla Camera due domande di interpellanza; l'una dell'onorevole Rinaldi Antonio diretta al ministro delle finanze e al ministro guardasigilli.

« Il sottoscritto chiede d'interpellare gli onorevoli ministri di grazia e giustizia e delle finanze sugli intendimenti del Governo per una riforma delle Conservatorie delle ipoteche, nel senso di rendersi governativi gli impiegati e richiamarsi allo Stato gli emolumenti e i diritti di note. »

L'altra è dell'onorevole Ferdinando Martini così formulata:

« Il sottoscritto domanda d'interpellare il presidente del Consiglio e il ministro della guerra intorno agli intendimenti del Governo sulla questione africana e ai modi di attuare i propositi espressi nel programma ministeriale annunziato alla Camera. »

Pregho l'onorevole ministro delle finanze di voler dichiarare se e quando intenda di rispondere all'interpellanza dell'onorevole Rinaldi Antonio.

Magliani, ministro delle finanze. Dirò in un'altra seduta d'accordo col mio collega il guardasigilli se e quando intenda rispondere alla interpellanza dell'onorevole Rinaldi Antonio.